



PROVINCIA  
PISTOIA

## **Relazione di fine mandato**

(Art . 4 D.Lgs.149 del 06/09/2011)

## Indice

	<b>Pag.</b>
<b>Premessa</b>	4
<b>Parte 1 – Dati generali</b>	6
1.1 <i>Popolazione residente al 30.11.2022</i>	6
1.2 <i>Organi politici</i>	6
1.3 <i>Struttura organizzativa</i>	7
1.4 <i>Condizione giuridica dell'Ente: indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL</i>	9
1.5 <i>Condizione finanziaria dell'Ente</i>	9
1.6 <i>Situazione di contesto interno/esterno</i>	9
1.7 <i>Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL</i>	10
<b>Parte 2 - Descrizione attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato</b>	11
2.1 <i>Attività normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'Ente ha approvato durante il mandato elettivo</i>	11
2.2 <i>Attività amministrativa</i>	11
2.2.1 <i>Sistema ed esiti dei controlli interni</i>	11
<b>Parte 3 - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	19
3.1 <i>Situazione economica finanziaria dell'Ente</i>	19
3.2 <i>Gestione di competenza di cassa</i>	27
3.3 <i>Risultati della gestione e fondo di cassa</i>	28
3.4 <i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>	28
3.5 <i>Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza</i>	30
3.6 <i>Patto di stabilità interno/pareggio di bilancio</i>	32
3.7 <i>Indebitamento dell'Ente</i>	32
3.8 <i>Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL</i>	32
3.9 <i>Utilizzo strumenti di finanza derivata</i>	33
3.10 <i>Conto del patrimonio in sintesi</i>	33
3.11 <i>Conto economico in sintesi</i>	37

<i>3.12 Riconoscimento debiti fuori bilancio</i>	39
<i>3.13 Spesa del personale</i>	40
<i>3.14 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato</i>	42
<i>3.15 Spesa del personale pro-capite</i>	42
<i>3.16 Rapporto abitanti dipendenti</i>	42
<i>3.17 Rapporti di lavoro flessibile</i>	43
<i>3.18 Spesa per rapporti di lavoro flessibile</i>	43
<i>3.19 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni</i>	44
<i>3.20 Fondo risorse decentrate</i>	44
<i>3.21 Esternalizzazioni</i>	45
<b>Parte 4 - rilievi degli organismi esterni di controllo descrizione attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato</b>	<b>46</b>
<b>Parte 5 – contenimento della spesa e società partecipate</b>	<b>47</b>
<i>5.1 Società ed Enti partecipati</i>	47
<i>5.2 Società in liquidazione o per le quali sono in corso procedure concorsuali</i>	48
<i>5.3 Società partecipate detenute dalla provincia di Pistoia al 31/12/2018</i>	49
<i>5.4 Partecipazione in Enti strumentali</i>	50
<i>5.5 Rispetto dei vincoli di spesa e delle dinamiche retributive</i>	50

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42"* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

1. sistema e esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi della Corte dei conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
5. azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità costi;
6. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente alla data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Presidente della Provincia o dal Sindaco alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della Provincia o del Comune entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata

dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n.266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le Province e per tutti i Comuni.

## Parte 1 – Dati generali

### 1.1 Popolazione residente al 30.11.2022

La popolazione al 30 novembre 2022 è pari a 289.114 (dato provvisorio di fonte ISTAT), mentre la popolazione legale al censimento 2021 era pari a 289.414.

### 1.2 Organi politici

#### **PRESIDENTE MANDATO 2019- 2023 (elezioni 8 aprile 2019)**

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	MARMO LUCA	19 aprile 2019

#### **CONSIGLIO PROVINCIALE MANDATO 2019 – 2021 (elezioni 8 aprile 2019)**

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	BETTI FERDINANDO	19 aprile 2019
Consigliere	CAPECCHI FRANCESCA	19 aprile 2019
Consigliere	CENERINI ALESSANDRO	19 aprile 2019
Consigliere	GIACOMELLI GABRIELE	19 aprile 2019
Consigliere	GORI GABRIELE	19 aprile 2019
Consigliere	MANCHIA PATRIZIA	19 aprile 2019
Consigliere	NICCOLI MARZIA	19 aprile 2019
Consigliere	ONORI MARCO	12 giugno 2020 al 22 settembre 2020
Consigliere	TESI NICOLA	19 aprile 2019
Consigliere	TONARELLI ANDREA	30 settembre 2020
Consigliere	TORRIGIANI ALESSIO	19 aprile 2019
Consigliere	VESPIGNANI IACOPO	19 aprile 2019 al 26 maggio 2020

**CONSIGLIO PROVINCIALE MANDATO 2022 – 2024 (elezioni 18.12.2021)**

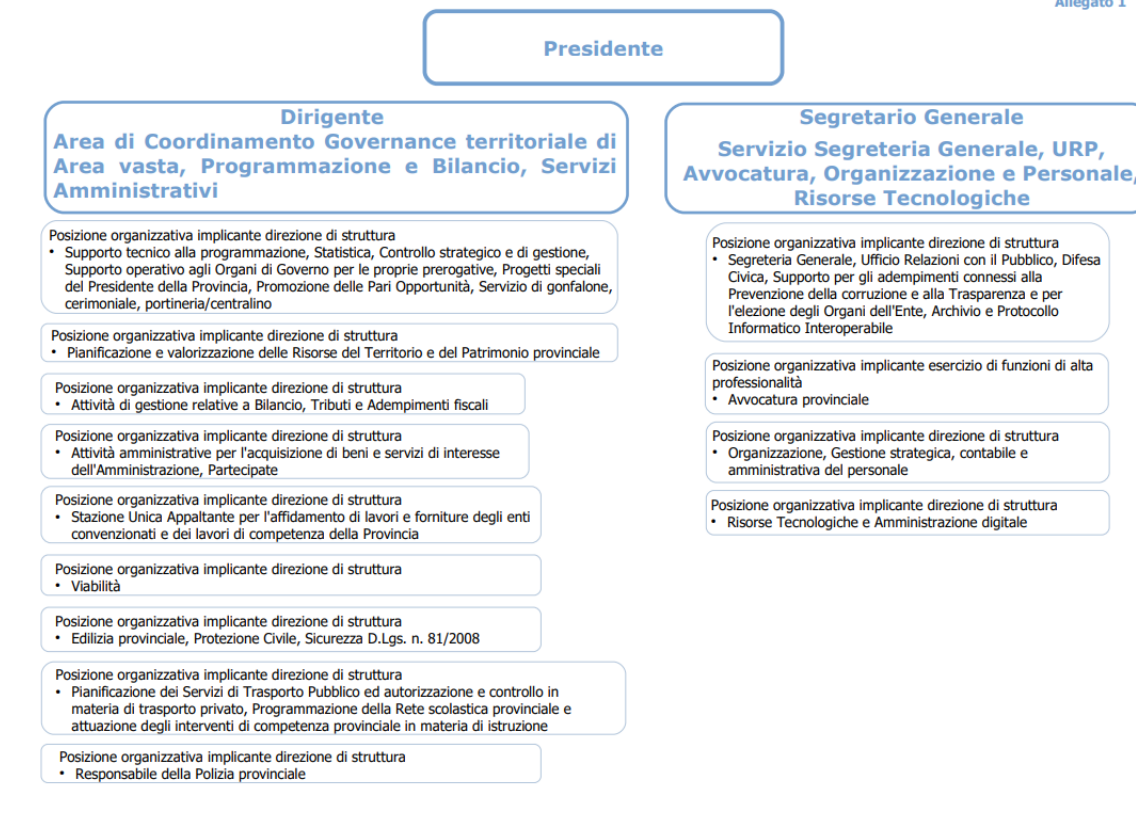
<b>Carica</b>	<b>Nominativo</b>	<b>In carica dal</b>
Consigliere	AMIDEI LISA	7 gennaio 2022
Consigliere	BETTI FERDINANDO	7 gennaio 2022
Consigliere	CAPECCHI FRANCESCA	7 gennaio 2022
Consigliere	FRANCESCHI OLIVIERO	7 gennaio 2022
Consigliere	GIACOMELLI GABRIELE	7 gennaio 2022
Consigliere	MANCHIA PATRIZIA	7 gennaio 2022 al 5 luglio 2022
Consigliere	PACINI MILVA	12 luglio 2022
Consigliere	TESI NICOLA	7 gennaio 2022
Consigliere	TONARELLI ANDREA	7 gennaio 2022
Consigliere	VIGNALI LORENZO	7 gennaio 2022
Consigliere	VINCI ZAIRA	7 gennaio 2022

**1.3 Struttura organizzativa**

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Con Decreto presidenziale n. 86 del 15 maggio 2020 ad oggetto “Approvazione del documento ad oggetto "Prime disposizioni del processo di revisione organizzativa complessiva della Provincia di Pistoia"” si è approvato il documento di indirizzo di pari oggetto, in data 8 maggio 2020, a firma del Presidente della Provincia, e i documenti attuativi dello stesso:

1. Di seguito la rappresentazione grafica del livello organizzativo macro e intermedio della nuova struttura dell’Ente;

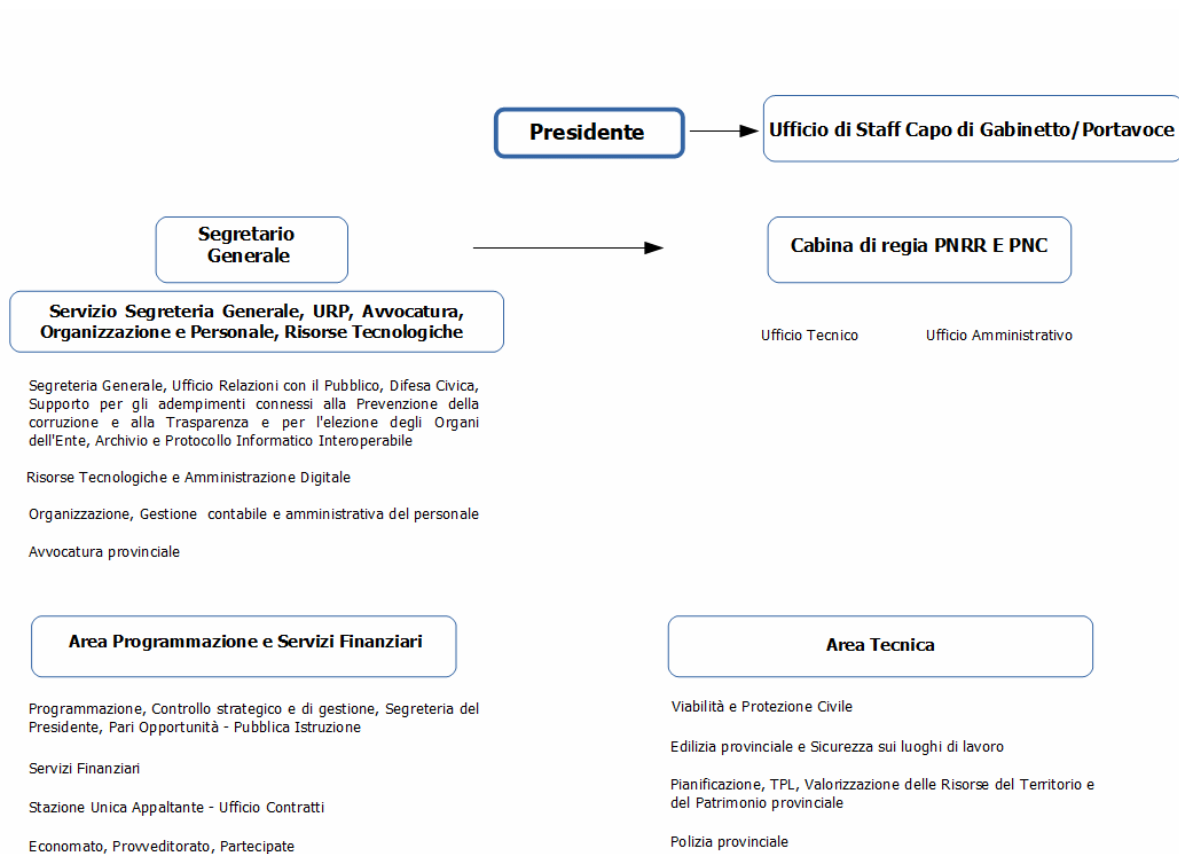


Con successivo Decreto presidenziale n. 35 del 23 febbraio 2021, è stato approvato il documento di riassetto organizzativo dell'Area delle Posizioni Organizzative

L'assetto organizzativo attuale è stato definito con il Decreto presidenziale n. 186 del 24.11.2021 avente ad oggetto: *“Approvazione del nuovo assetto della macrostruttura dell'Ente in attuazione degli indirizzi contenuti nel Piano di Riassetto Organizzativo allegato al Documento Unico di Programmazione 2021-2023, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 30.4.2021”* con il quale viene approvato il documento di indirizzo del Presidente Marmo del 22.11.2021 avente ad oggetto *“Disposizioni di modifica ed integrazione dell'assetto della macrostruttura dell'Ente”* che integrano, con modifiche, l'assetto macrostrutturale definito con il documento presidenziale dello 2 luglio 2021, ad oggetto *“Revisione dell'assetto della macrostruttura dell'Ente in attuazione degli indirizzi contenuti nel Piano di Riassetto Organizzativo allegato al Documento Unico di Programmazione 2021-2023, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25 del 30.4.2021”*.

La suddetta macrostruttura ha la seguente rappresentazione grafica:





I Decreti Legge n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021 e n. 80/2021, convertito in L. n. 113/2021 introducono disposizioni per la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'accelerazione e lo snellimento delle relative procedure attuative. Nel caso della Provincia di Pistoia il Presidente ha ravvisato l'esigenza di istituire, in staff al Presidente, una Cabina di regia, presieduta dal Segretario Generale, con compiti di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

#### **1.4 Condizione giuridica dell'Ente: indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:**

L'Ente non è commissariato né lo è stato nel periodo del mandato.

#### **1.5 Condizione finanziaria dell'Ente**

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il pre dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

#### **1.6 Situazione di contesto interno/esterno**

La Legge n. 56/2014 (Legge Del Rio) unitamente alla L. 190/2014 (Legge finanziaria per l'anno 2015) hanno profondamente condizionato l'assetto organizzativo, l'attività amministrativa e la

situazione finanziaria delle Province. Ancora oggi si attendono risposte definitive e risolutive alle enormi criticità finanziarie createsi con l'imposizione dei tagli ex L. 190/2014 sul comparto delle province (1 miliardo di euro per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per il 2017). Gli interventi normativi adottati negli ultimi anni hanno in parte restituito risorse alle province sul piano degli investimenti, ma permangono forti difficoltà nella parte corrente del bilancio. Nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria da covid-19 si è registrata una forte contrazione delle entrate tributarie IPT e RCAuto, nonché l'aumento delle spese legate ai protocolli Covid-19. A ciò si è potuto far fronte con i trasferimenti statali assegnati sia nel 2020 che nel 2021 dall' articolo 106 del decreto-legge 34/2020 (Decreto Rilancio) i cui avanzi sono stati impiegati anche nel 2022. I Fondi covid-19 assegnati nel 2020 ammontano a € 4.951.386,98 e i Fondi covid-19 assegnati nel 2021 ammontano a € 568.354,98.

Il 2022 è stato caratterizzato inoltre da un forte incremento delle spese energetiche e delle utenze in generale. Tale incremento era già stato registrato sin dal settembre 2021, ma la situazione è peggiorata a seguito della crisi Ucraina, per cui si sono resi necessari interventi statali a parziale ristoro dell'incremento delle spese energetiche. Per quanto riguarda le entrate tributarie, nel 2022 si è registrata rispetto al 2019 (anno ordinario scevro dagli effetti pandemici e di conflitto internazionale) una riduzione del gettito pari a € - 1.572.045,00 ( -16,67%) relativamente all'IPT e € - 1.316.216,00 (- 9,8%) relativamente all'RCAuto

L'incremento della spesa per utenze registrato nel 2022 rispetto al 2019, invece ammonta a circa 1.700.000,00 e le assegnazioni relative ai ristori energetici ammontano a € 854.681,00. Di seguito sono riepilogati i decreti di assegnazione.

CONTRIBUTO	ASSEGNAZIONE	DECRETO (Ministero Interno, Mef e per gli affari regionali e le autonomie )	ASSEGN. PROV. PT
Art . 27, comma 2, D,L n. 17/2022	50 milioni alle province	01/06/2022	237.437,00
Art. 40 comma 3, D.L. n. 50/2022	20 milioni alle province	22/07/2022	94.966,00
Art. 16, comma 1, D.L n. 115/2022	50 milioni alle province	27/09/2022	237.399,00
Art. 5, comma 1, D.L. n. 144/2022	40 milioni alle province	06/12/2022	189.919,00
Art. 2, comma 1, D.L. n. 179/2022	20 milioni alle province	Comunicato 21/12/2022	94.960,00
Totale 2022			854.681,00

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato oltre che dai rincari energetici, anche dai conseguenti aumenti delle materie prime determinando maggiori spese delle opere e dei lavori pubblici. Anche in questo caso, per far fronte al caro materiali, sono stati emanati provvedimenti per le opere indifferibili finanziate con il PNRR/PNC e provvedimenti per opere non finanziate, in

tutto o in parte, con risorse PNRR/PNC. L'ente ha pertanto dovuto rideterminare i quadri economici dei lavori.

### 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

ANNO 2019

#### TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 15%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
---	----	-------------------------------------

## ANNO 2021

## TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 15%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
---	----	-------------------------------------

## **Parte 2 -Descrizione attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato**

### **2.1 Attività normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'Ente ha approvato durante il mandato elettivo.**

Trattasi di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare relativi alle funzioni di competenza dell'Ente, adottati con deliberazioni di Consiglio:

Anno	Atti
2019	2
2020	7
2021	7
2022	6
Totale atti	

### **2.2 Attività amministrativa**

#### **2.2.1 Sistema ed esiti dei controlli interni**

Il D.Lgs. n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", facendo propri i principi del D.Lgs. n. 286/99, definisce i controlli interni come un sistema di funzioni composito ed al tempo stesso integrato. Il Decreto Legge del 10/10/2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 7 Dicembre 2012, n. 213, ha integrato l'art. 174 del D.Lgs. n.267/2000 in materia di controlli interni. L'aumento dei controlli costituisce uno degli elementi che più caratterizzano il D.L. 174/2012 sugli enti locali. Tale incremento si concretizza nell'introduzione di forme di verifiche delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nel rafforzamento del rilievo di pareri, nell'ampliamento dei compiti, delle responsabilità e della autonomia dei responsabili dei servizi finanziari, nell'aumento dei compiti de Revisori dei Conti.

Per quanto concerne i regolamenti che disciplinano la materia dei controlli interni art. 147 TUEL e la loro effettiva attuazione, nel 2013 l'Amministrazione Provinciale di Pistoia ha adottato un "Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni" approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 40 del 07 marzo 2013.

Il Sistema dei Controlli Interni, finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, è articolato nel seguente modo:

a. Il **controllo strategico** ha lo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

- b. Il **controllo di gestione** ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
- c. Il **controllo di regolarità amministrativa e contabile** ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- d. Il **controllo sulle società partecipate** nelle quali la Provincia di Pistoia ha una partecipazione maggioritaria o delle quali detiene il controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni all'Ente.
- e. Il **controllo sugli equilibri finanziari** ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.
- f. Il **controllo della qualità dei servizi** ha lo scopo di misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'Ente.

Per tutta la durata del mandato annualmente è stato redatto ed inviato alla Corte dei Conti il Referto del Presidente sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni (ex art. 148 del TUEL).

### **Controllo strategico**

Il principale atto di riferimento è costituito dalla Relazione del Presidente al Rendiconto di Gestione che fa riferimento agli obiettivi strategici individuati dalla Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione e/o dal Documento Unico di Programmazione.

Annualmente la Relazione di cui sopra è stata approvata con Decreto del Presidente ed allegata alla Deliberazione di Consiglio che approva il Rendiconto di Gestione dell'annualità di riferimento.

### **Controllo di gestione** - struttura ed organizzazione

La Determinazione dirigenziale n. 191 del 1.03.2021, confermando quanto disposto dall'Ordinanza dirigenziale n. 432 del 21.05.2019, ha conferito al dipendente di categoria D, Sig. Moreno Seghi, l'incarico di Posizione Organizzativa comprendente anche il "Programmazione, Controllo Strategico e di Gestione, Supporto agli Organi di governo, Pari Opportunità - Pubblica Istruzione". Tale incarico è integrato con l'attività di pianificazione strategica e con il "ciclo delle performance" e a tal fine provvede:

- all'individuazione, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione, di obiettivi di carattere generale ai fini della misurazione della "performance organizzativa";
- alla verifica della congruità tra obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione e gli obiettivi assegnati ai Dirigenti in fase di predisposizione e approvazione del Piano Dettagliato degli Obiettivi;
- alla verifica del grado di realizzazione degli obiettivi assegnati ai Dirigenti rispetto ai risultati attesi, secondo anche un sistema di indicatori che misuri l'efficienza, l'efficacia, l'economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati nel rispetto dei tempi programmati.

Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

1. definizione ed assegnazione degli obiettivi che dovranno essere sintetici, chiari, misurabili, riferibili ad un arco temporale determinato (di norma corrispondente ad un anno), correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili);

2. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
3. monitoraggio periodico e attivazione di eventuali interventi correttivi;
4. misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa;
5. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito e rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico amministrativo.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) - che individua gli obiettivi strategici in coerenza con le Linee Programmatiche di Mandato - e il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) - strumento di programmazione e di autorizzazione alla spesa - sono quindi gli strumenti che danno avvio al ciclo di gestione della performance. A seguire il Piano Dettagliato degli Obiettivi e della Performance (PDO) che evidenzia i progetti assegnati a ciascun Responsabile, la tempistica, gli indicatori e i target di realizzazione.

Al termine dell'esercizio, ogni Responsabile di settore ha reso una relazione finale sulla realizzazione degli obiettivi assegnati, finalizzata sia alla valutazione dell'operato del Responsabile, sia alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa messi in atto.

Sono stati inviati alla Corte dei Conti i Referti del Controllo di Gestione, tramite l'applicativo informatico CON.TE, per gli esercizi 2019, 2020 e 2021.

### **Controllo di regolarità amministrativa contabile**

Il Controllo di regolarità amministrativa contabile è sia preventivo che successivo. In base al vigente Regolamento, il controllo preventivo si articola con l'attestazione del Dirigente competente per materia e del Dirigente dei Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49 del TUEL.

Il controllo successivo è stato regolarmente effettuato nel rispetto del Regolamento, organizzato e diretto dal Segretario Generale, con una tecnica di campionamento probabilistico-statistico<sup>1</sup>

### **Controllo sulle società partecipate**

Per quanto riguarda i controlli sulle "partecipazioni" questi sono effettuati in varie occasioni secondo le disposizioni normative vigenti che prevedono:

- in sede di approvazione dei bilanci di esercizio che si provveda a valutare la correttezza dell'operato dell'organismo e a dare le opportune indicazioni e indirizzi di voto, che tengano anche conto degli effetti prodotti dal risultato della gestione al bilancio della Provincia. Infatti quando in fase di approvazione del bilancio di esercizio della partecipata viene evidenziata una perdita che comporta una riduzione del patrimonio netto, in via prudenziale occorre disporre l'adeguamento del conto del patrimonio dell'Amministrazione.

Quindi il monitoraggio prende a riferimento i Consuntivi approvati dalle partecipate relativi all'ultimo esercizio chiuso. Si compie una verifica sulla necessità di ricapitalizzazione della società e su eventuali squilibri gestionali che possono incidere negativamente sugli equilibri generali di bilancio dell'Ente e sulle eventuali modifiche patrimoniali. In occasione dell'approvazione dei bilanci di esercizio degli Enti partecipati viene effettuata una verifica propedeutica all'espressione di voto del rappresentante dell'Ente in seno all'Assemblea.

Inoltre ogni dirigente/funziionario responsabile, al quale è assegnata una o più partecipate, provvede in sede di predisposizione del Documento Unico di Programmazione ad individuare gli obiettivi

---

<sup>1</sup> Estrazione casuale con i criteri e le metodologie indicati nel Regolamento

degli Enti partecipati; vengono assegnati ai rappresentanti in Assemblea o nel Consiglio di Amministrazione gli indirizzi di voto in occasione dell'approvazione dei bilanci e di interventi più significativi, quali possono essere ad esempio gli adeguamenti statutari.

L'Amministrazione in occasione dei vari adempimenti disposti dalle norme in vigore (PATRIMONIO DELLA P.A., AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE) periodicamente provvede all'aggiornamento dei dati da inserire o pubblicare richiedendoli all'Ente partecipato e verificandoli sulla Banca Dati Infocamere (nel caso delle società); comunque viene effettuato un controllo sui siti internet dei soggetti partecipati per appurare che siano pubblicati i dati e i documenti che le norme richiedono.

### **Controllo sugli equilibri finanziari**

Nell'esercizio 2019, il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019 pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 28 del 02/02/2019, disponeva l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28/02/2019 al 31/03/2019;

La Provincia di Pistoia solo in data 19/07/2019 con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29, ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021 contestualmente alle misure finalizzate alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art 193 del TUEL e all'assestamento generale

Dal 1° aprile 2019 e fino all'approvazione del bilancio di previsione, la Provincia ha amministrato il proprio bilancio secondo le regole della gestione provvisoria, con tutte le conseguenti limitazioni

La situazione del bilancio della provincia di Pistoia, nel 2019, risentiva ancora della mancanza di risorse di parte corrente ed in particolare degli trasferimenti statali ancora necessari a ristorare l'Ente dell'eccessivo contributo alla finanza pubblica dovuto all'erario.

Il bilancio approvato prevedeva, come anche nel 2018, che i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali fossero destinati al finanziamento delle quote capitale dei mutui, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 866 della L. 205/2017.

La gestione finanziaria dell'ente nell'anno 2020, si è inserita nella situazione straordinaria ed emergenziale verificatasi in ambito sanitario con il virus covid -19. Gli effetti dovuti alla pandemia da Covid -19, hanno, sicuramente, compromesso la certezza delle previsioni di entrata e conseguentemente la compatibilità con le previsioni di spesa, già assicurati, in sede di composizione del bilancio 2020-2022, la cui approvazione è avvenuta in data 15/04/2020 con deliberazione del Consiglio provinciale n. 13.

Nel 2020 l'Ente ha adottato due provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, in particolare la Delibera di consiglio n. 49 del 30/09/2020 ad oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART 193 COMMI 1 E 2 DEL D. LGS 267/2000" e la D Delibera di consiglio n. 71 del 27/11/2020 ad oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 2° PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART 193 COMMI 1 E 2 DEL D. LGS 267/2000". Con detti provvedimenti si sono verificate le effettive risorse a disposizione dell'Ente e la copertura delle spese stanziate nel bilancio 2020-2022, monitorando gli effetti prodotti sul bilancio provinciale dalle varie misure finalizzate alla copertura delle minori entrate da Covid-19, quali ad esempio la Rinegoziazione dei prestiti con Cassa DDPP e l'assegnazione delle risorse ex art 106 del DL 34/2020 (Decreto Rilancio).

Con riferimento all'esercizio 2021, l'art 106, comma 3 bis del DL. 34 del 19/05/2020 (Decreto rilancio) convertito con la legge 17 maggio 2020 n. 77, prorogava al 31/01/2021 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023



Il decreto del Ministero dell'interno del 13 gennaio 2021 (G.U n. 13 del 18.01.2021) ha disposto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021-2023 degli enti locali, dal 31 gennaio 2021 al 31 marzo 2021;

Il Decreto legge "Sostegni" che prevede al comma 4, dell'articolo 30, ha invece disposto la proroga del termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 30 aprile 2021,

La Provincia di Pistoia ha approvato il bilancio di previsione 2021-2023 con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 30/04/2021

Con Deliberazione del Consiglio n. 46 del 21/07/2021 ad oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART 193 COMMI 1 E 2 DEL D. LGS 267/2000 E ASSESTAMENTO GENERALE EX ART 175 COMMA 8 DEL D. LGS 267/2000" è stata effettuata la verifica relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dal tuel e con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 82 del 30/011/2021 ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO EX ART 175, COMMI 1 E 2 DEL D. LGS 267/2000 E 2° PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART 193 COMMI 1 E 2 DEL D. LGS 267/2000, ha effettuato la seconda verifica sugli equilibri di bilancio dell'esercizio 2021.

La gestione finanziaria dell'ente si è svolta anche nel 2021 nel contesto straordinario ed emergenziale verificatosi in ambito sanitario con il virus Covid-19. Gli effetti dovuti alla pandemia da Covid -19, hanno continuato ad influire negativamente anche nel 2021, sulle entrate tributarie derivanti da IPT e RCAuto.

Con riferimento all'esercizio 2022 l'Ente ha adottato due provvedimenti per la verifica degli equilibri di bilancio in particolare con le delibere n. 51 del 29/09/2022 e n. 85 del 29/11/2022. Anche in questo anno si è dovuto far fronte alla forte riduzione delle entrate tributarie ed all'incremento delle spese energetiche e dei materiali.

### **Controllo della qualità dei servizi**

Nel 2012 con deliberazione di Giunta n. 149 la Provincia di Pistoia ha introdotto la Carta dei Servizi per l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), che, per sua natura, rappresenta il primo punto di contatto tra cittadini e uffici pubblici, intercettando i bisogni e le aspettative dell'utenza. Con tale strumento sono stati definiti per l'Ufficio in questione gli standard di qualità dei servizi offerti, dichiarando i propri obiettivi e definendo gli indicatori che specificano il livello di servizio garantito.

Fino a tutto il 2022 è stata svolta annualmente un'indagine sulla soddisfazione degli utenti per alcuni servizi offerti dall'URP e da altri Uffici fino al 2020.

Nel corso del mandando le indagini di Customer Satisfaction per i servizi dell'URP hanno sempre raggiunto gli obiettivi prefissati.

### **Organi di Controllo**

Organo di controllo importante per l'Amministrazione provinciale è il Collegio dei Revisori dei Conti. Nel mandato si sono avvicendati due Collegi diversi. Il primo è scaduto 25/07/2021 ed il secondo, ancora in carica è stato nominato con deliberazioni del consiglio provinciale n. 39 e 40 del 27/07/2021. In particolare La modificata normativa in materia di nomina del collegio di revisione degli enti locali, ha richiesto di fatto l'impostazione di nuovi procedimenti. Infatti i

componenti continuano ad essere sorteggiati dalla prefettura, mentre il presidente del collegio viene nominato a maggioranza assoluta dal consiglio dell'ente, con la necessità di approvare bandi pubblici specifici per la presentazione di candidature e conseguente istruttoria. Con Determinazione 388 del 10/05/2021 è stato approvato l'Avviso di selezione per la candidatura del presidente del collegio di revisione. Sono state raccolte le varie candidature ed effettuata l'istruttoria eseguendo i relativi controlli. E' stato predisposto l'elenco dei candidati ammessi e sottoposto all'approvazione da parte del consiglio. Il consiglio pertanto ha approvato con due distinti atti (delibere n. 39 e 40 del 27/07/2021) la nomina dei revisori estratti dalla prefettura e la nomina del revisore presidente del collegio.

Nel mese di ottobre uno dei membri estratti dalla prefettura ha presentato le proprie dimissioni, pertanto il servizio ha aperto una nuova fase che ha previsto la comunicazione alla prefettura e un a nuova estrazione. Il procedimento si è concluso con la nomina del revisore sostituto avvenuta con delibera 81 del 30/11/2021.

Il Collegio dei Revisori ha sempre proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'Ente, nell'ambito delle funzioni stabilite dall'art. 239 del T.U.E.L. e delle successive attribuzioni in materia di controllo della spesa di personale e di redazione dei Questionari S.I.Qu.E.L. sui bilanci e sui rendiconti per la successiva verifica da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Tutti i Collegi avvicendatisi hanno provveduto alle verifiche ed ai controlli, esprimendo pareri sui principali atti amministrativi e contabili, svolgendo attività di supporto al Consiglio provinciale.

Altro organo di controllo interno all'Amministrazione è il Nucleo di Valutazione (NdV) che svolge le seguenti funzioni:

- a) fornisce supporto tecnico e metodologico all'attività di controllo strategico, di controllo di gestione e di controllo sulla qualità dei servizi dell'Ente, anche per la definizione degli indicatori per la misurazione e la valutazione degli standard prestazionali dell'Amministrazione e della qualità dei servizi pubblici dalla stessa erogati, avvalendosi a tal fine della collaborazione del Controllo di gestione, della dirigenza e del personale che opera a diretto contatto con l'utenza;*
- b) fornisce supporto tecnico e metodologico al Segretario Generale nel controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile;*
- c) attua il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, comunicando tempestivamente le criticità riscontrate al Presidente e al Segretario Generale;*
- d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo degli strumenti per premiare il merito, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 150/2009, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'Amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;*
- e) propone la definizione e l'aggiornamento delle metodologie per l'attribuzione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per gli incarichi dirigenziali e dell'Area delle posizioni organizzative;*
- f) propone la pesatura per la quantificazione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per gli incarichi dirigenziali e dell'Area delle posizioni organizzative;*
- g) fornisce supporto tecnico e metodologico all'attuazione delle varie fasi del ciclo di gestione della performance;*
- h) valida la rendicontazione della gestione e del Piano Dettagliato degli Obiettivi;*
- i) formula al Presidente della Provincia, sulla base del sistema di misurazione e valutazione della performance, la proposta di valutazione annuale del personale dirigente;*
- j) valida, avvalendosi delle risultanze del Controllo di gestione, i risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione,*

documentati a consuntivo dell'esercizio di riferimento, ai fini dell'incremento delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa;

k) promuove l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza del processo di misurazione e valutazione della performance e attesta il loro avvenuto rispetto;

l) esercita di ogni altra funzione assegnata dalla normativa, dai regolamenti o dall'Organo di vertice dell'Ente.

L'Amministrazione provinciale, in coerenza con le disposizioni legislative, adotta un sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale, volto a valutare il rendimento dell'Amministrazione nel suo complesso e nell'ambito delle articolazioni previste nonché a misurarne le prestazioni lavorative e le competenze organizzative espresse dal personale. L'Ente promuove il merito e il miglioramento della performance organizzativa ed individuale, adottando metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi.

Per gli anni 2019, 2020 e 2021 sono state regolarmente validate, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c), del D.lgs. 150/2009, le Relazione sulla performance delle rispettive annualità. Per quanto concerne il 2022 sono in corso le attività di rendicontazione del Piano dettagliato degli Obiettivi e dei programmi del Documento Unico di Programmazione.

### Parte 3 - Situazione economico finanziaria dell'Ente

#### 3.1 Situazione economico finanziaria dell'Ente

##### ESERCIZIO 2019

Nel corso dell'esercizio 2019, la provincia di Pistoia, risentendo dei tagli imposti dalle varie normative, ha sostenuto i costi di natura obbligatoria: il costo del personale, gli oneri di ammortamento dei mutui, gli oneri relativi ad impegni già assunti nelle annualità precedenti, ed ha acquisito ed impiegato le risorse vincolate assegnate o riconosciute da Ministero, Regione Toscana, enti privati. Al fine di favorire la composizione del bilancio di previsione 2019/2021, la Provincia ha applicato le disposizioni di cui all'art. 1, comma 866 della L. 205/2017, che consentiva di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, per finanziare le quote capitale dei mutui.

Di seguito la quantificazione del contributo alla finanza pubblica per l'anno 2019 dovuto dalla Provincia di Pistoia:

	2019
<b>TOTALE CONTRIBUTO DOVUTO</b>	<b>15.389.362,03</b>
	=(2.256.502,47+730.870,60 +12.401.988,96)

A partire dal 2019 sono entrati in vigore i nuovi schemi previsti dal D.M 01/08/2019 e pertanto la Provincia ha predisposto e approvato con il rendiconto della gestione:

- il dettaglio relativo all'avanzo accantonato nel risultato di amministrazione A1
- il dettaglio relativo all'avanzo vincolato nel risultato di amministrazione A2
- il dettaglio relativo all'avanzo destinato ad investimenti nel risultato di amministrazione A3
- il nuovo prospetto degli equilibri di bilancio, con la distinzione, sia per la parte corrente che per quella in conto capitale dei, tre saldi/equilibri da conseguire

- il nuovo prospetto del quadro generale riassuntivo, contenente i nuovi saldi/equilibri da conseguire;

### ESERCIZIO 2020

Il contributo alla finanza pubblica dovuto per questa annualità è il seguente:

2020
<b>15.233.871,71 = (2.256.502,47 + 730.870,60 + 12.246.498,64)</b>

La gestione finanziaria dell'ente nell'anno 2020, si è inserita nella situazione straordinaria ed emergenziale verificatasi in ambito sanitario con il virus covid -19 e nonostante la proroga al 30/11/2020, del termine per l'adozione del provvedimento di salvaguardia degli equilibri, la Provincia di Pistoia ha effettuato già al 30/09/2020, con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 49 del 30/09/2020, una prima ricognizione delle effettive risorse a disposizione dell'Ente e della copertura delle spese stanziare nel bilancio 2020-2022, mediante la verifica degli effetti prodotti sul bilancio provinciale dalle varie misure finalizzate alla copertura delle minori entrate da Covid-19, quali ad esempio la Rinegoziazione dei prestiti con Cassa DDPP e l'assegnazione delle risorse ex art 106 del DL 34/2020 (Decreto Rilancio). Il Consiglio provinciale con Deliberazione n. 20 del 22/05/2020, immediatamente eseguibile, al fine di fronteggiare la contrazione delle entrate a causa dell'emergenza sanitaria, ha autorizzato, per l'anno 2020, la rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi dell'art 5 del d.l 444/95 e della circolare della cassa depositi e prestiti n. 1300 del 23 aprile 2020 e ha preso atto della sospensione dei mutui concessi da Cassa DD.PP e trasferiti al mef ex art 112 del D.L 18/2020 Cura Italia. Il contratto di rinegoziazione con Cassa DD.PP è stato poi approvato con determinazione n. 398 del 25/05/2020. Per quanto riguarda le assegnazioni per le funzioni fondamentali, invece, l'articolo 106 del decreto-legge 34/2020 (Decreto Rilancio) ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore delle province e città metropolitane, per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19;

Il comma 1 del citato articolo 106 stabiliva che con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze da adottare entro il 10 luglio 2020, previa intesa in sede di Conferenza Statocittà ed autonomie locali, fossero individuati i criteri e le modalità di riparto del suddetto Fondo tra gli enti di ciascun comparto, sulla base degli effetti dell'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate al netto delle minori spese, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato, a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese;

Le entrate tributarie della provincia di Pistoia, RC-AUTO e IPT, sono state sempre monitorate evidenziando gli scostamenti con i flussi dell'anno 2019. Questo ha consentito alla provincia in sede di salvaguardia degli equilibri (DCP 49 del 30/09/2020), di compensare il minor gettito di dette entrate con le assegnazioni di cui all'art. 106 del DL 34/2020 (vedi decreto 24 luglio 2020), che per la provincia hanno significato l'incasso di € **2.809.361,00**. Successivamente l'art. 39, comma 1, del

decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, ha incrementato la dotazione del fondo di cui all’art 106 del DL 34/2020 (Decreto Rilancio), di 1.670 milioni di euro per l’anno 2020 di cui 1.220 milioni di euro in favore dei comuni e 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane, ai fini del ristoro delle perdite di gettito connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese;

Sempre il menzionato art. 39, comma 1, ha disposto che le risorse incrementalì del fondo fossero ripartite con decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottare entro il 20 novembre 2020, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità che tenessero conto del proseguimento dei lavori del tavolo di cui al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 29 maggio 2020, nonché del riparto delle risorse già disposto con il decreto del Ministero dell’interno 24 luglio 2020;

Inoltre il comma 5, dell’art 39 del Decreto 104 del 14/08/2020 consentiva che le variazioni di bilancio riguardanti le risorse di cui al comma 1 potessero essere deliberate sino al 31 dicembre 2020.

Il Decreto del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del’11/11/2020 approvava criteri e modalità di assegnazione delle risorse incrementalì del fondo previste dall’articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, definendo il riparto di un primo acconto di 500 milioni di euro, di cui 400 milioni di euro a favore dei comuni e 100 milioni di euro a favore delle province e città metropolitane.

Sulla base della suddetta ripartizione è stato assegnato alla Provincia di Pistoia un primo acconto di euro € 530.755,46, versato in tesoreria con provvisorio bancario n. 1866 del 24/11/2020 e regolarizzato con reversale n. 2954 del 14 dicembre 2020, mentre, il Decreto del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 16/12/2020, ha definito la ripartizione finale delle risorse di cui all’art 39 del Decreto c.d “Decreto Agosto” assegnando alla provincia di Pistoia l’ulteriore importo di € 1.611.270,35 per un totale di € **2.142.025,81** = (€ 530.755,46+€ 1.611.270,35)

Le risorse sopra dettagliate sono state acquisite al bilancio provinciale con variazione approvata con Decreto del presidente n. 209 del 18/12/2020, avvalendosi della possibilità di cui al comma 5, dell’art 39 del Decreto 104 del 14/08/2020 che consentiva che le variazioni di bilancio riguardanti le risorse in argomento potessero essere deliberate sino al 31 dicembre 2020.

I fondi stanziati dallo Stato hanno natura vincolata e pertanto quelli non utilizzati entro la fine dell’anno 2020 sono confluiti nel risultato di amministrazione vincolato nella sezione dei vincoli disposti per legge. Inoltre l’utilizzo di dette risorse è stato oggetto di una certificazione trasmessa al Ministero in data 27/05/2021.

### ESERCIZIO 2021

Il contributo alla finanza pubblica dovuto per questa annualità è il seguente:

	2021
<b>TOTALE CONTRIBUTO DOVUTO</b>	<b>15.233.871,71</b> =(2.256.502,47+730.870,60+12.246.498,64)

<b>NETTO</b>	
	2021
<b>TOTALE CONTRIBUTO DOVUTO</b>	<b>19.106.125,07=(15.233.871,71+3.872.253,36)</b>
<b>LORDO</b>	

La gestione finanziaria dell'ente si è svolta anche nel 2021 nel contesto straordinario ed emergenziale verificatosi in ambito sanitario con il virus Covid-19. Gli effetti dovuti alla pandemia da Covid -19, hanno continuato ad influire negativamente anche nel 2021, sulle entrate tributarie derivanti da IPT e RCAuto.

Per far fronte alla riduzione delle entrate correnti, ma anche alle maggiori spese sorte a causa del Covid-19, l'Amministrazione ha potuto utilizzare nel corso del 2021 le risorse del cosiddetto "fondone", stanziato per garantire lo svolgimento delle funzioni fondamentali, ed in particolare la Provincia ha potuto impiegare sia le risorse non utilizzate nel corso del 2020 sia quelle assegnate nel 2021.

Le risorse dei fondi Covid non utilizzate nel 2020, come risultanti da apposita certificazione trasmessa al Ministero in data 27/05/2021, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020 ammontavano a € **2.059.379,81**.

Alle suddette risorse si sono aggiunte quelle relative al 2021 previste dall'articolo 1, comma 822, della legge n. 178 del 2020, così come modificato dall'articolo 23, comma 1, lettere a) e b) del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, che ha incrementato per l'anno 2021 la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali già previste dall'art. 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", e dall'art 106 del DL 34/2020 (Decreto Rilancio).

Con Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze del 14/04/2021 ad oggetto:"Riparto di un acconto delle risorse incrementali del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, per l'anno 2021" la provincia di Pistoia ha ricevuto una prima tranche di € 129.027,99, mentre con Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze del 30/07/2021 relativo al riparto del saldo delle risorse incrementali per l'anno 2021 del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, la Provincia ha ricevuto ulteriori € 439.326,99 per un totale di € 568.354,98.

Nel corso del 2021 dunque l'Ente ha avuto a disposizione risorse per l'esercizio delle funzioni degli enti locali 2020 e 2021 per l'ammontare complessivo di € 2.627.734,79.

A seguito della certificazione di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021 concernente l'attestazione per l'anno 2021 della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, le risorse relative ai fondi Covid-19 (2020 e 2021) non spese nel corso del 2021 ammontano a € 828.570,79, che sono state rinvincolate nell'avanzo di amministrazione tra i vincoli di legge.

Infatti:

Risorse relative ai fondi Covid 2020 non spese nel corso del 2020 e risultanti dalla certificazione	€ 2.059.379,81	+
Risorse relative ai fondi Covid 2021 di cui al Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14/04/2021 ad oggetto "Riparto di un acconto delle risorse incrementalmente del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, per l'anno 2021"	€ 129.027,99	+
Risorse relative ai fondi Covid 2021 Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/07/2021 relativo al riparto del saldo delle risorse incrementalmente per l'anno 2021 del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, che attribuisce le risorse di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178	€ 439.326,99	+
Risorse utilizzate secondo la certificazione dei fondi Covid per l'anno 2021 di cui al Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021	€ 1.799.164,00	-
Risorse fondi Covid non spese da rivincolare nell'avanzo	€ 828.570,79	

La predetta certificazione è stata sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente, dal responsabile del servizio finanziario e dal collegio di revisione e trasmessa in data 20/05/2022.

#### ESERCIZIO 2022

La Legge 234 del 30/12/2021, (Legge di bilancio 2022) ha disciplinato la revisione dei fondi perequativi, il loro finanziamento per lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province, prevedendo, da un lato l'incremento delle risorse a disposizione e dall'altro una diversa ripartizione delle stesse sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali degli enti.

Nello specifico:

**- l'art 1, comma 561, lett. a), della L. 30 dicembre 2021, n. 234**, modifica l'articolo 1, **comma 783 della L. 30 dicembre 2020, n. 178** che adesso così recita:

*"A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."*

**- l'Art. 1, comma 561, lett. b), della L. 30 dicembre 2021, n. 234**, modifica l'articolo 1, **comma 784 della L. 30 dicembre 2020, n. 178** che adesso così recita:

*"Per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per*

*l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.*”

**- l'Art. 1, comma 561, lett. b), della L. 30 dicembre 2021, n. 234**, modifica l'articolo 1, comma 785 della L. 30 dicembre 2020, n. 178 che adesso così recita

*“I fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi, tenendo altresì conto di quanto disposto dal comma 784. Resta ferma la necessità di conferma o modifica del riparto stesso, con la medesima procedura, a seguito dell'eventuale aggiornamento dei fabbisogni standard o delle capacità fiscali.”*

**- il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26/04/2022 (GU. n. 102 del 03/05/2022)** ha stabilito per il triennio 2022-2024 i criteri e le modalità di riparto dei fondi e del contributo di cui ai commi 783 e 784 dell'articolo 1 della L. 30/12/2020 n. 178 nonché del concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418 della L. 190/20214 e all'art. 1, comma 150-bis, della legge 56/2014

**- la circolare n. 70 del 21/06/2022 del Ministero dell'Interno ad oggetto “Province e città metropolitane – ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento”** indica le modalità per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione, disponendo quali importi vadano iscritti nella parte dell'entrata (A+B), quali nella parte della spesa (D), la modalità di contabilizzazione della quota a parziale concorso alla finanza pubblica di cui all'art 1, comma 418 della L. 190/2014 ed infine la modalità di versamento della quota residuale da effettuarsi entro il 31/05 di ogni anno C (per l'anno 2022 tale data è differita al 31/07/2022).

Pertanto nel 2022 il contributo alla finanza pubblica è così rappresentato:

**ANNO 2022**

Fondi e contributi di parte corrente 2022 da iscrivere in entrata (A)	Risorse aggiuntive 2022 da iscrivere in entrata (B)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale C	Spesa da iscrivere in bilancio 2022 (D)=A+B-C
15.411.055,88	424.313,61	-14.528.963,04	- 30.364.332,53

Ai fini della chiusura del bilancio 2022 è stato interamente utilizzato sia l'avanzo dei fondi covid per l'importo di € 828.570,79 (come consentito dal Decreto 27/01/2022, n. 4, articolo 13), sia l'avanzo libero registrato con il rendiconto 2021, per l'importo di € 966.312,88 (come consentito dal D.L 17 maggio 2022 n. 50 cd Decreto Aiuti, all'art 40, comma 4).

Di seguito si riportano i dati finanziari più significativi.



	2019	2020	2021	2022 pre cons
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.022.946,08	786.500,15	4.716.731,36	4.802.582,85
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.121.290,17	1.741.093,39	1.937.929,10	2.780.423,41
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.957.012,62	2.919.625,13	5.143.768,72	9.816.989,44
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.915.551,37	22.983.707,22	23.843.592,54	22.843.402,05
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.370.118,09	9.423.247,16	10.580.327,40	22.948.675,90
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.622.924,51	2.384.877,02	3.913.225,35	3.133.252,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.132.303,25	7.561.424,76	8.885.079,21	22.141.959,01
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanz	0	11.678,10	0	0
<b>Totale entrate finali</b>	<b>37.040.897,22</b>	<b>42.364.934,26</b>	<b>47.222.224,50</b>	<b>71.067.289,80</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	0
Titolo 7 - Anticip da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.239.251,05	2.647.863,77	2.815.962,41	11.359.609,12
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>39.280.148,27</b>	<b>45.012.798,03</b>	<b>50.038.186,91</b>	<b>82.426.898,92</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>44.381.397,14</b>	<b>50.460.016,70</b>	<b>61.836.616,09</b>	<b>99.826.894,62</b>
Disavanzo di amministrazione	0	0	0	0
Titolo 1 - Spese correnti	29.726.704,09	26.553.936,33	33.390.323,47	49.756.492,04
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.741.093,39	1.937.929,10	2.780.423,41	892.201,47
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.147.281,34	7.047.745,78	4.954.132,23	24.883.130,36
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.919.625,13	5.143.768,72	9.816.989,44	5.403.655,49
Titolo 3 - Spese per increm di attività finanziarie	0	0	0	0
<b>Totale spese finali</b>	<b>37.534.703,95</b>	<b>40.683.379,93</b>	<b>50.941.868,55</b>	<b>80.935.479,36</b>
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.898.891,65	794.581,46	1.023.769,49	700.388,82
Titolo 5 - Chiusura anticip da istit tesor/cassiere	0	0	0	0
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.239.251,05	2.647.863,77	2.815.962,41	11.359.609,12
<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>41.672.846,65</b>	<b>44.125.825,16</b>	<b>54.781.600,45</b>	<b>92.995.477,30</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE</b>	<b>41.672.846,65</b>	<b>44.125.825,16</b>	<b>54.781.600,45</b>	<b>92.995.477,30</b>
AVANZO DI COMPETENZA	2.708.550,49	6.334.191,54	7.055.015,64	6.831.417,32
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>44.381.397,14</b>	<b>50.460.016,70</b>	<b>61.836.616,09</b>	<b>99.826.894,62</b>

## Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRI DI BILANCIO RENDICONTO ANNI 2019-2020-2021			
	2019	2020	2021
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	1.121.290,17	1.741.093,39	1.937.929,10
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0	0	0
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	33.908.593,97	34.791.831,40	38.337.145,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	29.726.704,09	26.553.936,33	33.390.323,47
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione			1.806.591,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	1.741.093,39	1.937.929,10	
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)			2.780.423,41
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	1.898.891,65	794.581,46	1.023.769,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0	0	0
F2) Fondo anticipazioni di liquidita'	0	0	0
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)	1.663.195,01	7.246.477,90	3.080.558,02
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	2.022.946,08	163.475,36	3.046.050,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0	3.912,00	840
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.428.256,85	1.581.301,86	836.654,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0	0	0

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	2.257.884,24	5.832.563,40	5.290.794,09
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	1.138.929,13	709.449,76	475.564,84
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	693.537,08	2.708.731,36	755.447,68
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	425.418,03	2.414.382,28	4.059.781,57
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	99.900,00	0	398.448,64
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	325.518,03	2.414.382,28	3.661.332,93
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0	623.024,79	1.670.680,55
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	1.957.012,62	2.919.625,13	5.143.768,72
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	3.132.303,25	7.573.102,86	8.885.079,21
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0	3.912,00	840
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.428.256,85	1.581.301,86	836.654,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	3.147.281,34	7.047.745,78	4.954.132,23
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	2.919.625,13	5.143.768,72	9.816.989,44
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale		0	0

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E	450.666,25	501.628,14	1.764.221,55
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	0	0	0
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	242.000,91	419.269,61	1.603.338,58
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	208.665,34	82.358,53	160.882,97
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0	0	0
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	208.665,34	82.358,53	160.882,97
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziarie	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	0	0	0
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	2.708.550,49	6.334.191,54	7.055.015,64
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	1.138.929,13	709.449,76	475.564,84
Risorse vincolate nel bilancio	935.537,99	3.128.000,97	2.358.786,26
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	634.083,37	2.496.740,81	4.220.664,54
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	99.900,00	0	398.448,64
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	534.183,37	2.496.740,81	3.822.215,90
O1) Risultato di competenza di parte corrente	2.257.884,24	5.832.563,40	5.290.794,09
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	2.022.946,08	163.475,36	
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidita'			1.239.459,81
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	0	0	0
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio	1.138.929,13	709.449,76	475.564,84

- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	99.900,00	0	398.448,64
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	693.537,08	2.708.731,36	755.447,68
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	-1.697.428,05	2.250.906,92	2.421.873,12

### 3.2 Gestione di competenza di cassa

La presente tabella mette in evidenza i medesimi valori della tabella al punto 3.1 mettendo a confronto i valori di cassa (riscossioni e pagamenti).

	2019	2020	2021	2022 preconsuntivo
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	28.537.171,50	29.569.310,93	34.919.849,86	42.841.438,93
Utilizzo avanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.142.410,21	23.558.557,23	23.526.252,87	23.968.952,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.401.944,47	9.043.497,67	10.702.713,56	6.567.381,87
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.442.770,88	2.101.339,31	1.595.593,58	3.308.019,99
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.871.642,89	3.758.849,34	11.085.847,03	12.360.859,71
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.015,96	11.678,10	0	0
<b>Totale entrate finali</b>	<b>42.869.784,41</b>	<b>38.473.921,65</b>	<b>46.910.407,04</b>	<b>46.205.214,05</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.389.443,70	2.647.863,77	2.814.887,95	3.026.039,59
Totale entrate dell'esercizio	45.259.228,11	41.121.785,42	49.725.294,99	49.231.253,64
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>73.796.399,61</b>	<b>70.691.096,35</b>	<b>84.645.144,85</b>	<b>92.072.692,57</b>
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti	36.388.537,28	26.506.901,45	31.909.489,17	26.970.793,95
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente				
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.578.762,79	5.826.670,58	6.070.572,73	6.131.627,45
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale				
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
<b>Totale spese finali</b>	<b>39.967.300,07</b>	<b>32.333.572,03</b>	<b>37.980.061,90</b>	<b>33.102.421,40</b>
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.898.891,65	794.581,46	1.023.769,49	700.388,82

Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.360.896,96	2.643.093,00	2.799.874,53	2.926.102,09
Totale spese dell'esercizio	44.227.088,68	35.771.246,49	41.803.705,92	36.728.912,31
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE</b>	<b>44.227.088,68</b>	<b>35.771.246,49</b>	<b>41.803.705,92</b>	<b>36.728.912,31</b>
FONDO DI CASSA	29.569.310,93	34.919.849,86	42.841.438,93	55.343.780,26
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>73.796.399,61</b>	<b>70.691.096,35</b>	<b>84.645.144,85</b>	<b>92.072.692,57</b>

### 3.3 Risultati della gestione e fondo di cassa

	2019	2020	2021	2022 pre consuntivo
Risultato di amministrazione (+)	12.916.416,38	17.329.723,74	17.872.393,66	19.901.228,13
di cui:				
a) parte accantonata a Fondo crediti di dubbia esigibilità	6.684.919,28	6.725.000,00	6.720.000,00	8.470.000,00
b) parte accantonata a Fondo rischi	208.065,36	480.765,36	797.000,00	877.419,87
c) altri accantonamenti	362.530,50	748.039,54	1.148.604,38	411.203,03
d) Parte vincolata	5.499.838,31	8.023.008,93	8.211.557,03	10.004.037,48
e) Parte destinata	25.605,00	19.826,37	28.919,37	42.027,00
f) Parte disponibile (+)	135.457,93	1.333.083,54	966.312,88	96.540,75

<b>FONDO CASSA AL 31/12</b>	2019	2020	2021	2022 pre consuntivo
Disponibilità	29.569.310,93	34.919.849,86	42.841.438,93	55.343.780,26
Anticipazioni	0	0	0	0
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0	0	0	

### 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022 pre consuntivo
Avanzo libero		135.457,93	1.333.083,54	966.312,88
Avanzo destinato		25.605,00		28.919,37
Avanzo vincolato Applicato per spese correnti	1.931.011,44	152.315,36	2.158.906,58	1.269.827,88

Avanzo vincolato		461.961,86	€ 1.062.527,24	2.171.692,59
Applicato per spese di investimento				
Applicazione avanzo accantonato	91.934,64	11.160,00	162.214,00	365.830,13
Totale	2.022.946,08	786.500,15	4.716.731,36	4.802.582,85

### 3.5 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

2019

Analisi dell'anzianità dei residui al 31/12/2019 (primo anno di mandato)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	14.003,83	50.000,00	100.000,00	461.491,09	331.752,81	6.015.770,89	6.973.018,62
di cui Trib. Amb.	14.003,83	50.000,00	100.000,00	461.491,09	331.752,81	844.142,90	1.801.390,63
di cui F.S.R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	237.178,79	0,00	0,00	0,00	136.379,47	380.511,70	754.069,96
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	20.173,92	241.779,82	261.953,74
di cui trasf. Regione	209.849,35	0,00	0,00	0,00	58.935,05	136.731,88	405.516,28
Titolo III	3.384.772,22	417.374,80	736.194,53	386.321,73	677.250,07	2.708.139,61	8.310.052,96
di cui Fitti Attivi	54.557,97	23.686,65	30.624,13	37.225,38	86.161,73	123.127,86	355.383,72
di cui sanzioni CdS	39.327,78	263,50	2.812,56	175.359,99	251.785,56	812.724,25	1.282.273,64
Tot. Parte corrente	3.635.954,84	467.374,80	836.194,53	847.812,82	1.145.382,35	9.104.422,20	16.037.141,54
Titolo IV	2.986.732,61	222.595,26	189.917,19	201.042,09	1.573.591,12	818.991,19	5.992.869,46
di cui trasf. Stato	164.620,69	0,00	0,00	48.051,65	371.001,68	266.372,61	850.046,63
di cui trasf. Regione	740.097,43	0,00	99.988,26	3.824,14	891.863,32	149.931,76	1.885.704,91
Titolo V	39.826,63	3.802,64	0,00	0,00	0,00	0,00	43.629,27
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	3.026.559,24	226.397,90	189.917,19	201.042,09	1.573.591,12	818.991,19	6.036.498,73
Titolo IX	19.224,46	0,00	0,00	0,00	0,00	1.074,46	20.298,92
<b>Totale Attivi</b>	<b>6.681.738,54</b>	<b>693.772,70</b>	<b>1.026.111,72</b>	<b>1.048.854,91</b>	<b>2.718.973,47</b>	<b>9.924.487,85</b>	<b>22.093.939,19</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	708.110,59	15.639,20	108.523,63	48.666,49	12.494.602,84	16.871.953,55	30.247.496,30
Titolo II	1.774.008,22	26.910,10	358.246,93	1.744,60	134.887,43	1.674.068,49	3.969.865,77

Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	58.939,34	0,00	6.317,94			182.952,26	248.209,54
<b>Totale Passivi</b>	<b>2.541.058,15</b>	<b>42.549,30</b>	<b>473.088,50</b>	<b>50.411,09</b>	<b>12.629.490,27</b>	<b>18.728.974,30</b>	<b>34.465.571,61</b>

## 2021

Analisi dell'anzianità dei residui al 31/12/2021 (ultimo rendiconto approvato)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	14.003,83	50.000,00	100.000,00	461.491,09	331.752,81	6.015.770,89	6.973.018,62
di cui Trib. Amb.	14.003,83	50.000,00	100.000,00	461.491,09	331.752,81	844.142,90	1.801.390,63
di cui F.S.R.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	237.178,79	0,00	0,00	0,00	136.379,47	380.511,70	754.069,96
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	20.173,92	241.779,82	261.953,74
di cui trasf. Regione	209.849,35	0,00	0,00	0,00	58.935,05	136.731,88	405.516,28
Titolo III	3.384.772,22	417.374,80	736.194,53	386.321,73	677.250,07	2.708.139,61	8.310.052,96
di cui Fitti Attivi	54.557,97	23.686,65	30.624,13	37.225,38	86.161,73	123.127,86	355.383,72
di cui sanzioni CdS	39.327,78	263,50	2.812,56	175.359,99	251.785,56	812.724,25	1.282.273,64
Tot. Parte corrente	3.635.954,84	467.374,80	836.194,53	847.812,82	1.145.382,35	9.104.422,20	16.037.141,54
Titolo IV	2.986.732,61	222.595,26	189.917,19	201.042,09	1.573.591,12	818.991,19	5.992.869,46
di cui trasf. Stato	164.620,69	0,00	0,00	48.051,65	371.001,68	266.372,61	850.046,63
di cui trasf. Regione	740.097,43	0,00	99.988,26	3.824,14	891.863,32	149.931,76	1.885.704,91
Titolo V	39.826,63	3.802,64	0,00	0,00	0,00	0,00	43.629,27
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	3.026.559,24	226.397,90	189.917,19	201.042,09	1.573.591,12	818.991,19	6.036.498,73
Titolo IX	19.224,46	0,00	0,00	0,00	0,00	1.074,46	20.298,92
<b>Totale Attivi</b>	<b>6.681.738,54</b>	<b>693.772,70</b>	<b>1.026.111,72</b>	<b>1.048.854,91</b>	<b>2.718.973,47</b>	<b>9.924.487,85</b>	<b>22.093.939,19</b>
<b>PASSIVI</b>							



Titolo I	708.110,59	15.639,20	108.523,63	48.666,49	12.494.602,84	16.871.953,55	30.247.496,30
Titolo II	1.774.008,22	26.910,10	358.246,93	1.744,60	134.887,43	1.674.068,49	3.969.865,77
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	58.939,34	0,00	6.317,94			182.952,26	248.209,54
<b>Totale Passivi</b>	<b>2.541.058,15</b>	<b>42.549,30</b>	<b>473.088,50</b>	<b>50.411,09</b>	<b>12.629.490,27</b>	<b>18.728.974,30</b>	<b>34.465.571,61</b>

### 3.7 Patto di Stabilità interno/Pareggio di Bilancio

I commi da 819 a 826 della legge di bilancio per l'anno 2019 (L. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica ha coinciso con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il nuovo impianto normativo ha autorizzato non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.

Si è trattato di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento.

Il definitivo superamento del pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità) ha reso necessario rafforzare le verifiche sull'equilibrio generale desunto dal conto del bilancio degli Enti territoriali con conseguente aggiornamento del prospetto, così da ricondurre le grandezze in esso evidenziato al concetto di pareggio. A questo proposito è intervenuto il D.M 1° agosto 2019 che ha modificato il prospetto degli equilibri, il quadro generale riassuntivo e il risultato di amministrazione inserendo nuove voci che gli enti sono chiamati a valorizzare, destinate a dare contezza delle poste che, pur non tramutandosi in impegni, devono comunque essere finanziate nell'ambito del risultato di amministrazione.

Il prospetto degli equilibri presenta una struttura scalare che, distintamente per la gestione corrente e in conto capitale ed evidenzia tre grandezze:

- 3 il risultato di competenza (equiparabile al vecchio equilibrio finale) (W1);
- 4 l'equilibrio di bilancio (W2);
- 5 l'equilibrio complessivo (W3)

I suddetti schemi trovano applicazione già dal rendiconto 2019.

Con la delibera n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019, la Corte dei conti - Sezioni riunite in sede di controllo, è però tornata sull'argomento affermando che: 1) "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)", da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato;

2) "I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento".

Successivamente alla delibera sopra citata è stata emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato, la circolare n. 5 del 09 marzo 2020 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli art. 9 e 10 della legge 243/2012". Il documento era particolarmente atteso dagli Enti territoriali al fine di ricevere urgenti e indispensabili chiarimenti di carattere operativo in merito al pronunciamento delle sezioni Riunite della corte dei conti n. 20/2019

Dalla Circolare n. 5/2020 si è desunto che:

- l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato **dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;**

- sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito);

Come si evince dai dati relativi agli equilibri di bilancio riportati al paragrafo "*Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato*" la provincia di Pistoia riporta un saldo positivo relativamente al risultato di competenza, all'equilibrio di bilancio e all'equilibrio complessivo.

### 3.8 Indebitamento

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	€ 14.213.897,88	€ 12.315.066,62	€ 11.520.485,16
Nuovi prestiti (+)			

Prestiti rimborsati (-)	-€ 1.898.892,00	-€ 794.581,46	-€1.023.769,49
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/-: (+) Aumento debito per errore indenzzo su estinzione anticipata CCDDPP	€ 60,39		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 12.315.066,62</b>	<b>€ 11.520.485,16</b>	<b>€ 10.496.715,67</b>
Nr. Abitanti al 31/12	292.798	290.819	289.256
Debito medio per abitante	42,06	39,61	36,29

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Oneri finanziari	€ 456.618,63	€ 412.991,52	€ 387.559,55
Quota capitale	€ 1.898.891,65	€ 794.581,46	€ 1.023.769,49
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 2.355.510,28</b>	<b>€ 1.207.572,98</b>	<b>€ 1.411.329,04</b>

### **3.9 Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
	0,79%	1,18	1,14

L'Ente per gli anni in questione non ha attivato nuove risorse derivanti da indebitamento.

### **3.10 Utilizzo strumenti di finanza derivata**

Nel periodo considerato non ci sono contratti relativi a strumenti derivati attivi.

### **3.11 Conto del patrimonio in sintesi**

Nello Stato Patrimoniale sono rilevati i componenti così rappresentati:

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO ANNI 2019-2020-2021</b>			
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>

A) Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0	0	0
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0	0	0
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.547,36	5.399,72	12.277,66
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0	0
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
Altre	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	2.547,36	5.399,72	12.277,66
Beni demaniali	59.418.495,63	62.235.020,60	63.467.189,31
Terreni	7.895,40	7.895,40	7.895,40
Fabbricati	367,5	360	352,5
Infrastrutture	59.410.232,73	62.226.765,20	63.458.941,41
Altri beni demaniali	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali (3)	118.267.619,38	119.468.763,31	122.641.112,77
Terreni	165.645,89	165.645,89	165.645,89
di cui in leasing finanziario	0	0	0
Fabbricati	65.000.388,72	64.920.397,03	66.167.897,43
di cui in leasing finanziario	0	0	0
Impianti e macchinari	5.180,92	3.730,88	195.441,06
di cui in leasing finanziario	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	131.791,98	135.463,71	192.423,61
Mezzi di trasporto	1.920,00	0	20.867,14
Macchine per ufficio e hardware	81.348,03	195.137,68	221.704,07
Mobili e arredi	13.211,76	1.178.955,15	2.807.934,48
Infrastrutture	0	0	0
Altri beni materiali	52.868.132,08	52.869.432,97	52.869.199,09
Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.079.116,42	3.966.010,44	8.447.071,09
Totale immobilizzazioni materiali	182.765.231,43	185.669.794,35	194.555.373,17
Partecipazioni in	73.328,68	50.812,01	50.812,01
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	73.328,68	50.812,01	50.812,01

altri soggetti	0	0	0
Crediti verso	0	0	0
altre amministrazioni pubbliche	0	0	0
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
altri soggetti	0	0	0
Altri titoli	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	73.328,68	50.812,01	50.812,01
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>182.841.107,47</b>	<b>185.726.006,08</b>	<b>194.618.462,84</b>
Rimanenze	105.000,00	145.000,00	0
Totale rimanenze	105.000,00	145.000,00	0
Crediti di natura tributaria	7.627.765,07	6.310.253,72	6.343.110,74
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0	0
Altri crediti da tributi	7.627.765,07	6.310.253,72	6.343.110,74
Crediti da Fondi perequativi	0	0	0
Crediti per trasferimenti e contributi	7.242.351,12	9.104.744,04	6.746.718,49
verso amministrazioni pubbliche	6.370.665,09	7.842.338,07	5.098.309,33
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
verso altri soggetti	871.686,03	1.262.405,97	1.648.409,16
Verso clienti ed utenti	1.011.977,50	867.931,90	1.388.669,29
Altri Crediti	1.308.729,16	1.045.571,54	895.440,67
verso l'erario	0	0	0
per attività svolta per c/terzi	0	0	0
altri	1.308.729,16	1.045.571,54	895.440,67
Totale crediti	17.190.822,85	17.328.501,20	15.373.939,19
Partecipazioni	0	0	0
Altri titoli	0	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
Conto di tesoreria	29.569.310,93	34.919.849,86	1.977.838,71
Istituto tesoriere	1.977.838,71	1.977.838,71	1.977.838,71
presso Banca d'Italia	27.591.472,22	32.942.011,15	0
Altri depositi bancari e postali	38.764,74	16.117,18	2.196,34
Denaro e valori in cassa	0	0	0

Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0	40.863.600,22
Totale disponibilità liquide	29.608.075,67	34.935.967,04	42.843.635,27
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	46.903.898,52	52.409.468,24	58.217.574,46
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	0	0	10,27
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0	0	10,27
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	229.745.005,99	238.135.474,32	252.836.047,57

STATO PATRIMONIALE PASSIVO ANNI 2019-2020		
Descrizione	2019	2020
Fondo di dotazione	106.281.043,00	106.281.043,00
Riserve	36.203.748,87	36.914.910,66
da risultato economico di esercizi precedenti	36.203.748,87	36.914.910,66
da capitale	0	0
da permessi di costruire	0	0
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0	0
altre riserve indisponibili	0	0
Risultato economico dell'esercizio	711.161,79	3.287.332,37
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	143.195.953,66	146.483.286,03
Per trattamento di quiescenza	0	0
Per imposte	0	0
Altri	570.595,86	1.228.804,90
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	570.595,86	1.228.804,90
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0
TOTALE T.F.R. (C)	0	0
Debiti da finanziamento	12.315.066,62	11.520.485,16
prestiti obbligazionari	0	0
v/ altre amministrazioni pubbliche	0	0
verso banche e tesoriere	0	0
verso altri finanziatori	12.315.066,62	11.520.485,16
Debiti verso fornitori	6.957.678,91	5.858.523,18

Acconti	0	0
Debiti per trasferimenti e contributi	28.576.140,77	27.788.374,38
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0
altre amministrazioni pubbliche	28.218.370,51	27.641.147,93
imprese controllate	0	0
imprese partecipate	0	0
altri soggetti	357.770,26	147.226,45
Altri debiti	331.656,27	910.139,65
tributari	117.631,04	202.516,43
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.085,43	40.115,05
per attività svolta per c/terzi (2)	0	0
altri	204.939,80	667.508,17
TOTALE DEBITI (D)	48.180.542,57	46.077.522,37
Ratei passivi	0	0
Risconti Passivi	37.797.913,90	44.345.861,02
Contributi agli investimenti	37.797.913,90	44.345.861,02
da altre amministrazioni pubbliche	37.264.495,35	43.503.133,19
da altri soggetti	533.418,55	842.727,83
Concessioni pluriennali	0	0
Altri risconti passivi	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	37.797.913,90	44.345.861,02
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	229.745.005,99	238.135.474,32
Impegni su esercizi futuri	4.660.718,52	7.081.697,82
Beni di terzi in uso	13.248.597,00	13.248.597,00
Beni dati in uso a terzi	0	0
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0
Garanzie prestate a imprese controllate	0	0
Garanzie prestate a imprese partecipate	0	0
Garanzie prestate a altre imprese	800.000,00	800.000,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	18.709.315,52	21.130.294,82

STATO PATRIMONIALE PASSIVO ANNO 2021

Descrizione	2021
Fondo di dotazione	0
Riserve	171.996.656,02
da capitale	0

da permessi di costruire	0
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	171.996.656,02
altre riserve indisponibili	0
altre riserve disponibili	0
Risultato economico dell'esercizio	953.364,16
Risultati economici di esercizi precedenti	0
Riserve negative per beni indisponibili	-17.538.049,72
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>155.411.970,46</b>
Per trattamento di quiescenza	0
Per imposte	0
Altri	1.945.604,38
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>1.945.604,38</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0</b>
Debiti da finanziamento	10.496.715,67
prestiti obbligazionari	0
v/ altre amministrazioni pubbliche	0
verso banche e tesoriere	0
verso altri finanziatori	10.496.715,67
Debiti verso fornitori	5.168.641,21
Acconti	0
Debiti per trasferimenti e contributi	28.242.605,33
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0
altre amministrazioni pubbliche	28.140.287,90
imprese controllate	0
imprese partecipate	0
altri soggetti	102.317,43
Altri debiti	1.054.325,07
tributari	266.761,68
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	42.274,57
per attività svolta per c/terzi (2)	0
altri	745.288,82
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>44.962.287,28</b>



Ratei passivi	15.104,94
Risconti Passivi	50.501.080,51
Contributi agli investimenti	50.501.080,51
da altre amministrazioni pubbliche	49.333.786,04
da altri soggetti	1.167.294,47
Concessioni pluriennali	0
Altri risconti passivi	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	50.516.185,45
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	252.836.047,57
Impegni su esercizi futuri	12.597.412,85
Beni di terzi in uso	13.248.597,00
Beni dati in uso a terzi	0
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0
Garanzie prestate a imprese controllate	0
Garanzie prestate a imprese partecipate	0
Garanzie prestate a altre imprese	800.000,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	26.646.009,85

### 3.12 Conto economico in sintesi

#### CONTO ECONOMICO ANNO 2019-2021

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO ANNI 2019-2020-2021</b>			
	2019	2020	2021
Proventi da tributi	25.915.551,37	22.983.707,22	23.843.592,54
Proventi da fondi perequativi	0	0	0
Proventi da trasferimenti e contributi	5.370.118,09	9.423.247,16	13.238.279,01
Proventi da trasferimenti correnti	5.370.118,09	9.423.247,16	10.580.327,40
Quota annuale di contributi agli investimenti	0	0	2.657.951,61
Contributi agli investimenti	0	0	0
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.228.797,06	1.235.009,79	2.085.715,48
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.108.484,17	1.136.553,86	1.939.366,60
Ricavi della vendita di beni	0	18.807,02	25.315,38

Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	120.312,89	79.648,91	121.033,50
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi diversi	1.381.713,44	1.026.996,86	1.696.119,25
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>33.896.179,96</b>	<b>34.668.961,03</b>	<b>40.863.706,28</b>
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	174.271,12	201.578,01	241.682,59
Prestazioni di servizi	3.028.092,93	3.263.756,78	4.049.884,56
Utilizzo beni di terzi	360.999,43	383.622,90	467.704,46
Trasferimenti e contributi	18.540.004,27	16.100.449,09	20.677.477,61
Trasferimenti correnti	18.540.004,27	16.100.449,09	20.512.218,20
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0	0	165.259,41
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0	0	0
Personale	5.284.599,96	5.132.394,99	5.060.015,36
Ammortamenti e svalutazioni	3.705.718,81	3.875.558,35	3.620.143,66
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	636,84	1.509,14	3.605,91
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.928.683,34	3.192.620,30	3.616.537,75
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione dei crediti	776.398,63	681.428,91	0
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	16.000,00	-40.000,00	145.000,00
Accantonamenti per rischi	8.065,36	0	716.799,48
Altri accantonamenti	362.530,50	658.209,04	0
Oneri diversi di gestione	671.555,49	650.722,60	2.209.033,71
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>32.151.837,87</b>	<b>30.226.291,76</b>	<b>37.187.741,43</b>
<b>DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>1.744.342,09</b>	<b>4.442.669,27</b>	<b>3.675.964,85</b>
Proventi da partecipazioni	0	0	0
da società controllate	0	0	0
da società partecipate	0	0	0
da altri soggetti	0	0	0
Altri proventi finanziari	2.903,31	1.713,08	1.113,88
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>2.903,31</b>	<b>1.713,08</b>	<b>1.113,88</b>
Interessi ed altri oneri finanziari	456.618,63	412.991,52	390.059,55

Interessi passivi	456.618,63	412.991,52	390.059,55
Altri oneri finanziari	0	0	0
Totale oneri finanziari	456.618,63	412.991,52	390.059,55
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-453.715,32	-411.278,44	-388.945,67
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	7.961,48	0	0
TOTALE RETTIFICHE (D)	-7.961,48	0	0
Proventi da permessi di costruire	0	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	8.128,00	0	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.152.038,68	2.310.208,54	222.087,58
Plusvalenze patrimoniali	27.720,00	55.168,00	8.400,00
Altri proventi straordinari	0	0	0
Totale proventi straordinari	3.187.886,68	2.365.376,54	230.487,58
Trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	3.403.515,74	2.780.137,57	2.237.403,63
Minusvalenze patrimoniali	0	10.838,57	1.650,42
Altri oneri straordinari	0	0	0
Totale oneri straordinari	3.403.515,74	2.790.976,14	2.239.054,05
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-215.629,06	-425.599,60	-2.008.566,47
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.067.036,23	3.605.791,23	1.278.452,71
Imposte (*)	355.874,44	318.458,86	325.088,55
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	711.161,79	3.287.332,37	953.364,16

### 3.13 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nel corso dell'anno 2019-2020-2021 e 2022, sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

	2019	2020	2021	2022
--	------	------	------	------

Articolo 194 T.U.E.L:				
- lettera a) - sentenze esecutive	102.554,24	43.035,40	1.749.168,16	80.311,80
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				

- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	389.016,50	2.583,204,59	186.535,25	222.185,04
<b>Totale</b>	<b>491.570,74</b>	<b>2.626.239,99</b>	<b>1.935.703,41</b>	<b>302.496,84</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei debiti fuori bilancio sulle entrate correnti nel corso degli anni:

<b>Rendiconto 2019</b>	<b>Rendiconto 2020</b>	<b>Rendiconto 2021</b>	<b>preconsuntivo 2022</b>
491.570,74	2.626.239,99	1.935.703,41	302.496,84
<b>Incidenza debiti FB su entrate correnti</b>			
<b>Rendiconto 2019</b>	<b>Rendiconto 2020</b>	<b>Rendiconto 2021</b>	<b>Pre-consuntivo 2022</b>
33.908.593,97	34.791.831,40	38.337.145,29	48.925.330,79
1,45%	7,55%	5,05%	0,62%

### 3.14 Spesa per il personale

Per l'esercizio 2019 con Decreto del Presidente n. 157 del 25.6.2019 è stato approvato il piano di riassetto organizzativo che in base a quanto stabilito dal comma 845 della L. n. 205/2017 prevede che "A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. ". La verifica del limite della spesa di personale, da raffrontare all'entrata corrente deve essere operata sulla base della effettiva gestione del bilancio e, quindi, in relazione al documento contabile ufficiale del precedente esercizio, ossia dal rendiconto approvato dal Consiglio ". "

Ne deriva che la capacità assunzionale “di competenza” dell'esercizio 2019 è così determinata: dai dati del rendiconto di gestione dell'esercizio 2018, risulta che l'incidenza della spesa di personale, rapportata ai primi tre titoli delle entrate correnti è superiore al 20%, in virtù di quanto stabilito dal sopra citato comma 845, può quindi procedersi ad effettuare assunzioni per un importo pari al 25% della spesa relativa al personale cessato nell'esercizio 2018. Lo spazio assunzionale è stato utilizzato per rinforzare il personale con profilo tecnico a copertura delle funzioni fondamentali della Provincia.

Per l'esercizio 2020 si è adeguato il Piano di riassetto organizzativo, parte integrante del Documento Unico di Programmazione 2020-2022, approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale n. 12 del 15.4.2020.

Il Piano di riassetto organizzativo reca l'individuazione del fabbisogno di professionalità che, in un quadro di compatibilità con i vincoli normativi riferiti alla spesa di personale e alla copertura del turn over, è possibile reclutare ed il conseguente adeguamento dell'assetto dotazionale dell'Ente.

Nel corso del 2020, lo svolgimento delle procedure di reclutamento ha subito le limitazioni derivanti dalle misure di contenimento previste dal legislatore in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19. In particolare, l'art. 87, comma 5, del D.L. n. 18 del 17.3.2020 ha sospeso le procedure selettive pubbliche in atto. Con il D.L. n. 34 del 19.5.2020 il legislatore ha introdotto particolari disposizioni di sicurezza per la ripresa dei processi di reclutamento e, con le dovute misure organizzative, è stato possibile completare le procedure in atto.

Per l'esercizio 2021 è stato adeguato il Piano di riassetto organizzativo allegato al Documento Unico di programmazione (DUP) 2021 - 2023, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25 del 30.4.2021, documento programmatico con il quale l'Amministrazione ha individuato, rispetto alla revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e alla programmazione del fabbisogno di professionalità, le misure da attivare per accrescere la capacità dell'Ente di attuare gli interventi strategici finanziati con le risorse del PNRR.

Rispetto alla programmazione dei fabbisogni, stante la mancata adozione del decreto attuativo dell'art. 17 del D.L. n. 162 del 30.12.2019 (convertito in legge ex L. n. 8/2020), con la deliberazione del Consiglio provinciale n. 71 del 24.11.2021, si sono introdotte misure integrative rispetto alla programmazione del fabbisogno di professionalità operata con il Piano di riassetto organizzativo allegato al Documento Unico di programmazione (DUP) 2021-2023.

Per l'esercizio 2022, il D.M. 11.1.2022, attuativo del comma 1-bis dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, introdotto dall'art. 17 del D.L. n. 162 del 30.12.2019, prevede un nuovo regime per le assunzioni di personale nelle Province, ai sensi del quale la spesa complessiva sostenuta per tutto il personale dipendente, a tempo indeterminato ed a tempo determinato, non deve superare un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

In questo nuovo quadro normativo è stato redatto il Piano di riassetto organizzativo allegato al Documento Unico di programmazione (DUP), approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 48 del 29.7.2022. Con il Piano di riassetto organizzativo approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 74 del 4.11.2022, si sono introdotte misure integrative della programmazione sopra richiamata, finalizzate in maniera specifica all'individuazione del fabbisogno di personale a tempo determinato finanziato con risorse proprie. Nell'esercizio 2022 sono state attivate anche le procedure per le assunzioni a tempo determinato a valere su finanziamenti PNRR, programmate con la deliberazione del Consiglio provinciale n. 69 del 26.10.2022 ad oggetto “Misure integrative del Piano di Piano di riassetto organizzativo 2022-2024 per assunzioni a tempo determinato a valere su finanziamenti del PNRR (finanz. (ex Miur) spondato PNRR – M4 C1 inv. 3.3 - Art. 1, comma 844 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205. Approvazione”,

### 3.15 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2019	2020	2021	2022 (previsionale)
importo limite spesa art 1 comma 557 della legge 296/2006 (media anni 2011/ 2013)	11.579.920,64	11.579.920,64	11.579.920,64	11.579.920,64
importo spesa del personale calcolata ai sensi dell'art 1 comma 557 della legge 296/2006	2.890.680,90	2.622.919,67	2.525.675,95	3.613.343,36
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI

### 3.16 Spesa del personale pro-capite

	2019	2020	2021	2022
spesa personale/abitanti	9,91	8,99	8,70	12,48

### 3.17 Rapporto abitanti/ dipendenti

	2019	2020	2021	2022
Abitanti/dipendenti	1996	2084	2199	2097

### 3.18 Rapporti di lavoro flessibile

L'art. 33 comma 1-ter D.L. 34/2019 (conv. in L. n.58/2019) stabiliva che le Province possono avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 e, in applicazione di tale disposizione, il limite è definito in € 125.670,98;

Con la Delibera del Consiglio Provinciale n. 70 del 24.11.2021 avente ad oggetto: “*Misure integrative del Piano di Riassetto Organizzativo 2021-2023 - art. 1, comma 844 della legge 27 dicembre 2017 n. 205. Approvazione*” viene programmata l’assunzione di personale a tempo determinato per una spesa di €124.119,38, da utilizzare negli ambiti funzionali indicati dalla previsione dell’art. 142 C.d.S. La spesa è finanziata da un’entrata accertata e incassata a tale titolo nell’esercizio 2021 di € 158.791,52. Nel corso del 2022 sono state finalizzate solo alcune delle assunzioni previste.

L’art. 1, comma 562, della legge di bilancio 2022, ha previsto che le Province possano assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile nel limite del cento per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, abrogando le norme che prevedono limitazioni maggiori (il 25% per il lavoro flessibile previsto comma 847 dell’articolo 1 della legge n.

205/2017 e il 50% previsto dal secondo periodo dell'art. 33, comma 1-ter del D.L. n. 34/2019) e che la spesa per le assunzioni a tempo determinato per i progetti PNRR sostenuta a valere sulle maggiori risorse finanziarie derivanti dalle suddette abrogazioni, non rileva ai fini dell'art. 33, comma 1-bis del dl 34/2019, per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, previa asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. Il limite di cui all'art.1, comma 562, è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche, e co.co.co. Con la programmazione delle assunzioni a tempo determinato si è programmata una spesa di €213.761,69

Il limite 2009 per la Provincia di Pistoia è pari a €251.341,96

Con la Delibera di Consiglio n.69 del 26.10.2022 avente ad oggetto: “*Misure integrative del Piano di Riassetto Organizzativo 2022-2024 per assunzioni a tempo determinato a valere su finanziamenti del pnrr (finanz. (ex miur) spondato pnrr - m4 c1 inv. 3.3) - art. 1, comma 844 della legge 27 dicembre 2017 n. 205. approvazione*” veniva deliberata l’assunzione di figure professionali da dedicare all’attuazione dei progetti PNNR di cui la Provincia ha avuto i finanziamenti.

### 3.19 Spesa per rapporti di lavoro flessibile

Personale a tempo determinato	2019	2020	2021	2022
Spese di personale	0	0	0	17.078,300

### 3.20 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni

Presso questo Ente non sono presenti Aziende Speciali o Istituzioni.

### 3.21 Fondo risorse decentrate

A partite dagli anni 2017 e 2018, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

L'importo dei fondi 2019, 2020, 2021 è stato determinato nell'importo definito dall'art. 67, comma 1, del nuovo C.C.N.L. del 21.5.2018. Il Fondo 2022 è stato costituito applicando il nuovo regime previsto dall'art. 33 comma 1-bis del DL n.34/2019 che prevede “*Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018*”; rispetto alle sopra citate previsioni dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 e dell'art. 33 comma 1-bis del DL n.34/2019

FONDO RISORSE DECENTRATE STABILI PERSONALE DI COMPARTO			Fondo 2022	Fondo 2021	Fondo 2020	Fondo 2019
TOTALE RISORSE CONSOLIDATE ex art. 67 comma 1 C.C.N.L. 2018 comprensivo di PO e AP			1.163.568,76	1.163.568,76	1.163.568,76	1.163.568,76
decurtazione PO e AP 2017			99.080,00	99.080,00	99.080,00	99.080,00
tot. Risorse consolidate al netto di PO e AP			1.064.488,76	1.064.488,76	1.064.488,76	1.064.488,76
<b>Risorse ex art. 67 comma 2 C.C.N.L. 21/5/2018</b>						
Art. 67 comma 2, lett.a	2018	€ 83,20/dipendente non soggette a limite	27.705,60	27.705,60	27.705,60	27.705,60
Art.67 comma 2 lett. b	2018	maggior costo PEO con rinnovo contratto non soggetto a limite	13.401,90	13.401,90	13.401,90	13.401,90
Art. 67 comma 2 lett.c	2018	RIA 2018 a regime soggetta a limite	5.689,84	5.689,84	5.689,84	5.689,84
Art. 67 comma 2 lett.c	2018	RIA 2019 a regime soggetta a limite	2.796,69	2.796,69	2.796,69	0,00
Art. 67 comma 2 lett.c	2018	RIA 2020 a regime soggetta a limite	4.037,93	4.037,93	0,00	0,00
Art. 67 comma 2 lett.c	2018	RIA 2021 a regime soggetta a limite	700,18		0	-
<b>FONDO DI PARTE STABILE 2022</b>			<b>1.118.820,90</b>	<b>1.118.120,72</b>	<b>1.114.082,79</b>	<b>1.111.286,10</b>
<b>RISORSE DI PARTE VARIABILE</b>						
Art. 67 comma 3 lett. c		Incentivi funzioni tecniche 2022 (non soggette a limite)	138.506,38	71.859,00	71.859,00	77.536,16
Art. 67 comma 3 lett. c		Compensi Avvocatura (non soggette a limite)	65.000,00	65.860,00	65.860,00	34.445,78
Art. 67 comma 3 lett. d	2018	ratei una tantum RIA cessati 2022	543,42	98,15	1790,13	54,50
Art. 17 c. 5 CCNL 1/4/1999 - Art. 68 c. 1 del CCNL 21.05.2018 Somme non utilizzate nell'esercizio precedente	2018	Una tantum da economie 2021 destinata a compensi incentivanti	24.251,54	24.215,56	27.630,04	0,00
<b>TOTALE VARIABILI 2022</b>			<b>228.301,34</b>	<b>162.032,71</b>	<b>167.139,17</b>	<b>112.036,44</b>
<b>FONDO 2022 COMPLESSIVO</b>			<b>1.347.122,24</b>	<b>1.280.153,43</b>	<b>1.281.221,96</b>	<b>1.223.322,54</b>
<b>TOTALE RISORSE NON SOGGETTE A LIMITE</b>			<b>268.865,42</b>	<b>203.042,06</b>	<b>206.456,54</b>	<b>153.089,44</b>
<b>FONDO 2022 SOGGETTO A LIMITE</b>			<b>1.078.256,82</b>	<b>1.077.111,37</b>	<b>1.074.765,42</b>	<b>1.070.233,10</b>
RISORSE DESTINATE NELL'ANNO 2017 AL FONDO DELL'AREA DELLE PO			99.080,00	99.080,00	99.080,00	99.080,00
TOTALE TRATTAMENTO ACCESSORIO ASSOGGETTATO A LIMITE			1.177.336,82	1.176.191,37	1.173.845,42	1.169.313,10
Decurtazione risorse stabili art.23 comma 2 d.lgs 75/2017			450.260,78	449.115,33	446.769,38	442.237,06
Limite (Fondo 2016 incluse risorse destinate a PO, decurtato funzione ML)			727.076,04	727.076,04	727.076,04	727.076,04
DECURTAZIONE PER RISPETTO DEL LIMITE A SEGUITO DELL'INCREMENTO DEL BUDGET PER STRAORDINARIO DAL 2019			1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>LIMITE FONDO 2016</b>			<b>726.076,04</b>	<b>726.076,04</b>	<b>726.076,04</b>	<b>726.076,04</b>
<b>RIDETERMINAZIONE LIMITE EX ART. 33 C. 1 BIS DEL DL 34/2019</b>						
Valore medio pro capite riferito all'anno 2018 (Fondo 2018: 774.987,01/personale in servizio al 31/12/2018:171,14)			4.528,30			
Unità uomo 2018			142,43			
Unità uomo 2022			130,08			
DIFFERENZA			0			
Adeguamento limite Fondo 2016 per anno 2022			0			
Limite Fondo 2022			727.076,04			
<b>FONDO 2022 PERSONALE NON DIRIGENTE</b>						
TOTALE RISORSE DESTINATE NELL'ESERCIZIO 2022			626.996,04	626.996,04	626.996,04	626.996,04
TOTALE RISORSE NON SOGGETTE A LIMITE			268.865,42	203.042,06	206.456,54	153.089,44
<b>FONDO 2022 COMPLESSIVO</b>			<b>895.861,46</b>	<b>830.038,10</b>	<b>833.452,58</b>	<b>780.085,48</b>



### 3.22 Esternalizzazioni

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6bis del D.Lgs165/2001 e dell'art.3, comma 30 della Legge 244/2007.

## Parte 4 - Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nel corso del quadriennio la Corte dei Conti ha inviato delle osservazioni a quanto trasmesso con i questionari dei revisori. A tali osservazioni, la Provincia ha risposto nei tempi richiesti. A seguito di tali risposte la Corte dei Conti ha adottato specifica pronuncia per i rendiconti 2017-2018-2019. La pronuncia definitiva è arrivata comunque nel 2023 con la delibera n. 40 del 13/02/2023.

## Parte 5 - Contenimento della spesa e società partecipate

### 5.1 Società ed Enti partecipati

Con la Deliberazione del Consiglio provinciale n. 35/2017 è stata approvata la “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 - ricognizione partecipazioni possedute – provvedimenti”, a seguito della verifica delle partecipazioni societarie possedute dall'Ente alla data del 23/09/2016, disponendo in relazione a ciascuna di esse il mantenimento, oppure l'adozione di misure di razionalizzazione.

Con successive Deliberazioni consiliari di seguito indicate sono stati assunti i provvedimenti di revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016 dando atti delle misure di razionalizzazione annualmente adottate. I provvedimenti sono i seguenti:

- deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71 del 28 Dicembre 2018 avente ad oggetto “*Revisione periodica ordinaria delle partecipazioni pubbliche detenute dalla Provincia di Pistoia - art. 20 D.Lgs. n. 175/2016*” con cui si dava atto delle misure adottate in attuazione del provvedimento di Revisione straordinaria sopra indicato e delle partecipazioni societarie possedute alla data del **31 Dicembre 2017** e delle relative misure di razionalizzazione da adottare;

- deliberazione del Consiglio Provinciale n. 72 del 20 Dicembre 2019 avente ad oggetto “*Art. 20, comma 4, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2018 e revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018*”;

- deliberazione del Consiglio Provinciale n. 88 del 29 Dicembre 2020 avente ad oggetto “*Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione e revisione periodica delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Pistoia al 31 dicembre 2019*”;

- deliberazione del Consiglio Provinciale n. 89 del 16 Dicembre 2021 avente ad oggetto “*REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA PROVINCIA DI PISTOIA AL 31 DICEMBRE 2020 E RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL*

*PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE EX ART. 20 D. LGS 175/2016”;*

- deliberazione del Consiglio Provinciale n. 92 del 22 Dicembre 2022 avente ad oggetto *“REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA PROVINCIA DI PISTOIA AL 31 DICEMBRE 2021 E RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE EX ART. 20 D. LGS 175/2016”;*

## **5.2 Società in liquidazione o per le quali sono in corso procedure concorsuali. Società cessate.**

### **Alienazione di quote**

#### **TOSCANA PIANTE E FIORI SCARL IN LIQUIDAZIONE**

In relazione alla Società Toscana Piante e Fiori le procedure di liquidazione volontaria o scioglimento sono state avviate dal 9.03.2001. E' stato depositato il bilancio finale di liquidazione al 31/10/2022 ma la società non risulta ancora cancellata dal Registro imprese.

#### **- C.I.I. PISTOIA SCRL IN LIQUIDAZIONE (FALLIMENTO)**

La Società è stata dichiarata fallita con provvedimento del 24.1.2013 con iscrizione della procedura in data 28.1.2013. La procedura di liquidazione risulta ancora in corso.

#### **- MONTECATINI CONGRESSI CONVENTION BUREAU DELLA PROVINCIA DI PISTOIA SCRL IN LIQUIDAZIONE**

Il giorno 11 dicembre 2018 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione ed il piano di riparto e l'importo spettante alla Provincia di Pistoia è stato quantificato in € 2.903,08. L'importo è stato regolarmente incassato al Bilancio provinciale entro il 31/12/2018.

La società è stata cancellata dal registro imprese.

#### **FIDI TOSCANA**

Il provvedimento di Revisione straordinaria delle partecipazioni aveva previsto la cessione/alienazione delle quote possedute in FIDI TOSCANA S.P.A entro la fine del 2018.

La Provincia di Pistoia, dopo aver inviato apposita comunicazione al fine di consentire l'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci, con Determinazione n. 626 del 04/09/2018 aveva pertanto indetto una procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle quote possedute che era andata deserta.

L'esito negativo di tale procedura era stato comunicato a FIDI TOSCANA SPA con l'invito a prendere atto della cessazione nell'assemblea dei soci, adottare gli atti conseguenti ed a provvedere alla liquidazione delle quote relative alla partecipazione della Provincia di Pistoia.

Il Consiglio di Amministrazione di FIDI TOSCANA, in esito all'offerta in opzione delle azioni dei soci pubblici che intendevano dismettere la propria partecipazione, conclusasi con le suddette azioni interamente inoptate, nell'adunanza dell'11 settembre 2019, aveva deliberato di procedere con la successiva fase del processo di dismissione.

La Società ha pubblicato il bando d'asta pubblica per la vendita delle azioni dei soci pubblici che intendevano cessare il rapporto sociale sul proprio sito e sulla GU 5 Serie Speciale - Contratti Pubblici n.136 del 20-11-2019, con scadenza 6 marzo 2020.

L'asta si è tenuta nella sede sociale il giorno 6 marzo 2020 si è conclusa con l'acquisto delle quote offerte da parte del socio Regione Toscana. Le quote di competenza della Provincia di Pistoia sono stata incassate con ordinativo n. 2952 del 14.12.2020.

### **5.3 Società partecipate detenute dalla Provincia di Pistoia al 31/12/2022**

SOCIETÀ CONSORTILE ENERGIA TOSCANA S.C R.L.,

La partecipazione nella Società Consortile Energia Toscana S.C R.L., è stata mantenuta per tutto il periodo del mandato in quanto la società è riconducibile alla categoria ex art. 4, comma 2 lettera e) T.U.S.P. e come da oggetto sociale svolge servizi di committenza. Inoltre la società risulta non registrare nessuna delle condizioni indicate dall' art. 20, comma 2 del TUSP.

La Società Consortile Energia Toscana è una centrale di committenza interamente partecipata da Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici e Società a totale partecipazione pubblica. Essa espleta gare annuali per l'acquisto dell'energia necessaria a soddisfare il bisogno dei consorziati alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero, oltre a svolgere attività volte alla razionalizzazione ed al contenimento dei consumi energetici dei soci e allo sviluppo delle fonti rinnovabili per conto di questi ultimi. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 42 bis della Legge Regionale Toscana n. 38/2007, inserito con L. R. 27 marzo 2015 n. 37, e della Convenzione allegata alla Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 1480 del 02.12.2019, la Società opera quale soggetto avvalso di Regione Toscana-Soggetto Aggregatore regionale per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico.

### **5.4 Partecipazione in Enti strumentali**

La Provincia di Pistoia detiene la partecipazione nell'associazione **Ecomuseo della Montagna Pistoiese**, nella **Fondazione Istituto Tecnico Superiore PRIME** e nell'**Associazione Teatrale Pistoiese** alla quale ha aderito con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 83 del 30 novembre 2021.

## **5.5 Rispetto dei vincoli di spesa e delle dinamiche retributive**

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Pistoia che sarà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo per la Toscana e sarà pubblicata sul sito istituzionale.

Pistoia, 22 febbraio 2022

Il Presidente

Luca Marmo

## **CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

Pistoia

L'organo di Revisione Economico Finanziario della Provincia di Pistoia

Dott. Luca Bartolozzi - . Presidente

Dott. Antonio Martini . - . Componente

Dott. Roberto Chiucini - . Componente